

a seguito del totale riassetto del Ministero delle finanze, dal 1° gennaio 2001 verrà istituita un'Agenzia Nazionale del Demanio con sede in Roma e con filiali con competenza regionale in ogni capoluogo di regione;

per ciò che riguarda la regione Friuli-Venezia Giulia, secondo notizie raccolte attraverso fonti accreditate, tanto in sede regionale che romana, si intenderebbe derogare al principio generale di riorganizzazione, privando il capoluogo regionale Trieste dell'Agenzia del demanio e spostando la stessa a Udine; a Trieste verrebbe riservato per ora un ufficio di sportello, opportunamente « smagrito », con tendenza alla soppressione —:

se si intendano smentire immediatamente ed ufficialmente tali notizie che, si sottolinea, trapelano dall'interno dell'amministrazione in questione;

se si voglia considerare che, opportunamente, tutti gli uffici della Pubblica Amministrazione a competenza regionale, sono e debbono essere ubicati nel capoluogo di Regione che è Trieste (Direzione Regionale delle Entrate, Delegazione Regionale della Corte dei Conti, Avvocatura Distrettuale dello Stato eccetera);

se, in particolare, si voglia rassicurare la pubblica opinione giuliana sul fatto che, da parte dello Stato, non vi è alcuna intenzione di vulnerare il ruolo storico di Trieste, città di grandi tradizioni istituzionali sociali e culturali oltre che, attuale, di capoluogo della regione Friuli-Venezia Giulia. (4-32748)

* * *

INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Interrogazione a risposta in Commissione:

COSTA, MARRAS, VITALI, CUCCU, MASSIDDA, ALEFFI e CICU. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato,*

al Ministro del commercio con l'estero. — Per sapere — premesso che:

da fonti stampa si è appreso che numerose società, sembra facenti tutte riferimento ad una società di Sant'Ilario d'Enza, la Maguro spa di cui è presidente Rodolfo Marusi Guareschi, abbiano presentato 452 progetti industriali, richiedendo, in base alla legge n. 488 del 1992 in tema di intervento straordinario nel Mezzogiorno e di agevolazione delle attività produttive, svariati finanziamenti per un ammontare totale di 5.588 miliardi di lire;

i piani industriali presentati dalle diverse società sono tutti identici, hanno lo stesso bilancio, le stesse previsioni di crescita e sono firmati da uno stesso soggetto;

le suddette società, create nel giro di pochissimo tempo, non sono conosciute e figurano di non avere alcun dipendente, risultano in altre parole « società fantasma »; sulla vicenda è intervenuto l'assessore alla regione autonoma della Sardegna Andrea Pirastu, indirizzando una lettera al ministro interrogato —:

come intenda comportarsi il ministro allo scopo di far luce sull'intera vicenda, evitando che un unico soggetto possa usufruire di un ammontare così rilevante del finanziamento ai sensi della legge n. 488 del 1992, impedendo così ad altri soggetti di potervi accedere;

se non sia opportuno intervenire con atti normativi allo scopo di evitare che in futuro si verifichino le stesse situazioni. (5-08533)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta orale:

GASPARRI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi a Rovigo alcuni giovani militanti di Alleanza Nazionale erano